

La presente Mozione, così come emendata in corso di seduta, è stata respinta dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 10: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Galli, Morandi, Pellacani, Poppi, Rossi E., Rossi N.

Contrari 21: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli ed il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Cornia, Gorrieri, Leoni, Rimini, Rocco, Santoro, Taddei, Torrini, Vecchi.

MOZIONE

Premesso

che all'interno di una profonda ed indispensabile opera di riordino amministrativo è previsto un processo di accorpamento di Province che, al termine di detto processo dovranno avere come requisiti a) una popolazione residente non inferiore a 350.000 abitanti e b) una superficie territoriale non inferiore a 2.500 kmq;

preso atto

che in Emilia Romagna non rispondono a questi requisiti le Province di Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini e Forlì e pertanto si rende necessario l'accorpamento delle stesse a Province limitrofe;

si prende atto, con immenso stupore,

della volontà/possibilità di creare non l'ovvia Provincia di Modena e Reggio Emilia ma la Provincia di Reggio Emilia e Modena;

La Provincia di Modena ha già oggi tutti i requisiti, numero di abitanti e superficie, per restare autonoma mentre Reggio Emilia è destinata ineluttabilmente alla fusione con una delle altre Province.

Il Consiglio Comunale di Modena

dà mandato al Sindaco ad intervenire con la massima urgenza presso le Autorità competenti, per ottenere la denominazione 'Provincia di Modena e Reggio Emilia'.